



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
 Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
 Prot. Uscita del 16/07/2015  
 nr. 0004941  
 Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012  
 01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Daniela Forma  
- Gruppo Partito Democratico

e p.c. > Ufficio di Presidenza

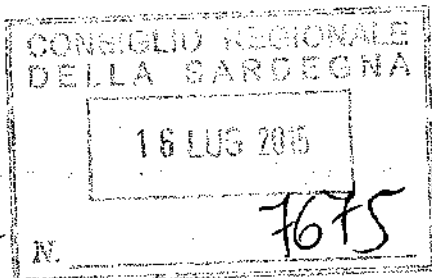
**Oggetto: Interrogazione n.319/A sulla realizzazione di una nuova linea di termovalorizzazione presso il sistema di trattamento rifiuti di Macomer/Tossilo. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 2060 del 13 luglio 2015 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

*fp*



SA

Ac

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 13/07/2015  
nr. 0004877  
Dipartimento I.S.4. Facc. SG - 2012  
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

psc

L'Assessore

Prot. n. 2060/4877

Cagliari, li 13 LUG. 2015

2015  
1806

Al Presidente della Giunta Regionale  
On.le Francesco Pigliaru

**Oggetto: INTERROGAZIONE 319/A del 13.03.2015 (FORMA), con richiesta di risposta scritta, sulla realizzazione di una nuova linea di termovalorizzazione presso il sistema di trattamento rifiuti di Macomer/Tossilo.**

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, tenuto conto delle considerazioni della Direzione Generale della difesa dell'Ambiente, si rappresenta, per gli aspetti di competenza dell'Assessorato della difesa dell'Ambiente, quanto segue.

Nella configurazione futura, a regime, dell'impianto di termovalorizzazione di Macomer, sarà data completa attuazione alle previsioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti vigente, che prevede il conferimento della frazione secca residua dei rifiuti dalle Province di Nuoro, Ogliastra e Oristano. Tale previsione, fino ad oggi, è rimasta inattuata a causa della vetustà dell'impianto che non permetteva il trattamento dei quantitativi di rifiuto prodotti nelle Province sopra menzionate.

Il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti, nella configurazione a regime, per la filiera delle frazioni valorizzabili del rifiuto da raccolta differenziata prevede la realizzazione di una piattaforma a servizio di ciascun territorio provinciale. Nell'ambito della programmazione dei fondi di cui al POR FESR 2007-2013, la Giunta regionale, con le deliberazioni n.27/27 del 09.06.2009 e n. 37/13 del 30.07.2009, ha provveduto a finanziare, tra l'altro, il Consorzio industriale provinciale Oristanese, il Consorzio industriale provinciale Ogliastra e il Consorzio industriale di Macomer, per la realizzazione delle piattaforme di valorizzazione materiali dalla raccolta differenziata a servizio dei rispettivi ambiti territoriali provinciali. Essendo saturato il fabbisogno impiantistico per i suddetti territori con l'entrata in esercizio delle rispettive piattaforme, al momento si ritiene non necessario prevedere ulteriori finanziamenti regionali per la realizzazione di nuove piattaforme.

Si ricorda che l'Atto di indirizzo per la determinazione della tariffa di conferimento dei rifiuti agli impianti di smaltimento e di recupero, di cui alla D.G.R. n. 17/07 del 13.04.2004, prevede che la tariffa di conferimento comprenda una quota, a titolo di contributo ambientale, individuata in modo



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

forfettario o commisurata alla somma dei costi diretti di produzione e dei costi di struttura, secondo un'aliquota del 5%, fatti salvi i differenti accordi tra ente titolare e Comune sede dell'opera. Si ricorda inoltre che il vigente meccanismo di premialità/penalità prevede l'erogazione di una premialità maggiorata per i Comuni conferenti ai termovalorizzatori di Macomer e Macchiareddu.

Riguardo le garanzie sul monitoraggio, da parte di un soggetto terzo, sulle emissioni prodotte dall'impianto, si ricorda che nella Deliberazione n.12/39 del 27.03.2015, con la quale è stato rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale all'intervento, la Giunta regionale ha stabilito di implementare tutte le attività di monitoraggio sull'ambiente e sullo stato di salute delle popolazioni in capo all'ARPAS, all'Istituto Zooprofilattico sperimentale e alla ASL competente per territorio.

Oggi la tariffa di conferimento a Tossilo è di 199 euro a tonnellata (al netto dell'Iva al 10%) a causa, in particolare, dei costi dei continui interventi di manutenzione e delle conseguenti fermate dei forni. Con il nuovo impianto la tariffa, grazie anche al finanziamento regionale, scenderà a 120 euro a tonnellata (+ IVA) e comporterà anche delle riduzioni tariffarie per la popolazione dell'oristanese, che attualmente paga una tariffa di 165 euro a tonnellata (+ IVA) per lo smaltimento, previo trattamento, in discarica ad Arborea.

In riferimento al primo quesito si evidenzia che il bacino di conferimento considerato nel progetto sottoposto alla procedura di VIA, anche in coerenza con il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti, è stato esclusivamente quello riferito alle Province di Nuoro, di Oristano e dell'Ogliastra, le cui esigenze di smaltimento, anche con il futuro conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle norme vigenti, sono apparse, in sede di istruttoria, conformi alla potenzialità impiantistica prevista.

Relativamente al monitoraggio, ferme restando le competenze istituzionali in materia di monitoraggio poste in capo all'ARPAS, si rappresenta che nella citata D.G.R. n. 12/39 si prescrive, al punto 9, che il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME) dovrà essere collegato in remoto con il Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA), al fine di garantire la conoscenza, in tempo reale, dello stato emissivo dell'impianto.

Si evidenzia inoltre che le aziende agricole, le realtà produttive e tutto il territorio su cui andrà a incidere il nuovo impianto sono gli stessi su cui già incidono le due linee di incenerimento esistenti, delle quali è prevista la dismissione e il successivo smantellamento. In ambito istruttorio, il



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

confronto con l'alternativa zero, caratterizzata dalla permanenza in esercizio delle linee di trattamento esistenti, e la proposta progettuale, ha condotto ad una valutazione positiva di quest'ultima. Con particolare riferimento alla componente Atmosfera (avente dirette conseguenze sulle materie prime delle aziende agro-zootecniche del Marghine, a causa della potenziata ricaduta al suolo dei contaminanti), la nuova linea di trattamento sarà autorizzata con limiti emissivi sensibilmente inferiori, per tutti i contaminanti, rispetto ai limiti previsti sia dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 46/2014) che dall'AIA dell'esistente impianto. Anche in termini di carico dei singoli contaminanti, pur considerando un aumento dei quantitativi di rifiuti trattati, il confronto tra gli stati autorizzativi dell'impianto attuale rispetto a quello in progetto prevede, per il secondo, un rilevante miglioramento. Inoltre, gli studi effettuati sulla dispersione dei contaminanti in atmosfera, hanno permesso di stimare dei valori di incidenza percentuali, sulla pur buona qualità dell'aria nel territorio di Macomer, molto contenuti rispetto ai valori limite previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 155/2010). Durante l'istruttoria si è, inoltre, tenuto conto di altre realtà extranazionali o nazionali, quali il caso della Regione Emilia Romagna (rappresentato dal Proponente nelle controdeduzioni alle osservazioni pervenute), in cui risultano numerose aziende attestate e certificate per la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti biologici, nonostante sia presente un inceneritore in ciascuna provincia (di norma più grandi e più datati di quello in esame).

Il competente Servizio SAVI, a scopo precauzionale, ha segnalato l'opportunità che venga garantita l'implementazione dei monitoraggi, da attivarsi prima e durante il funzionamento del nuovo termovalorizzatore, oltre che direttamente sullo stato di salute della popolazione nell'area di Macomer, anche su opportuni indicatori biologici.

Inoltre, si ricorda che in data 9.6.2015 è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 28/13 recante "Atto di indirizzo per lo sviluppo delle raccolte differenziate dei rifiuti urbani nel territorio regionale per il 2015" la quale introduce alcune modifiche che consentono di giungere ad una perequazione tariffaria fra gli impianti del territorio regionale, che va a premiare i comportamenti virtuosi nel rispetto della gerarchia comunitaria della gestione dei rifiuti.

Si ricorda inoltre che, in data 16.06.2015 è stata approvata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31/7 che contiene gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani al fine di individuare le forme di gestione più idonee.

La suddetta deliberazione ha mandato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di costituire un apposito gruppo di lavoro interno, integrato con esperti del settore, per proseguire le attività



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

finalizzate all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani nel rispetto degli indirizzi riportati nelle premesse della stessa delibera.

L'aggiornamento del Piano regionale si baserà sulle esigenze manifestate dai territori in merito ad una gestione dei rifiuti più razionale ed efficiente, in modo da conseguire adeguati risparmi per gli Enti Locali. In tale ottica, il Piano individua inoltre le misure che permetteranno di migliorare le performance della Regione Sardegna nelle raccolte differenziate e conseguire almeno l'obiettivo del 65% previsto dalla legge.

Si ricorda che nella seduta del Consiglio Regionale n. 105 del 13.05.2015 è stata data una dettagliata risposta alla mozione n. 126 del 26.03.2015 in merito agli intendimenti della Giunta regionale sull'attività di gestione dei rifiuti presso il sito di Tossilo e sul potenziamento delle linee di termovalorizzazione.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano